



PROVINCIA DI TORINO
COMUNE DI BRICHERASIO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE
 DEL CONSIGLIO COMUNALE N.8**

Approvato alle ore 22.15 del 18/02/2016

OGGETTO: INDIRIZZI ALLA GIUNTA IN MATERIA DI PIANO ANTICORRUZIONE
--

L'anno duemilasedici addì diciotto del mese di febbraio alle ore 20:30 nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione Straordinaria ed in seduta pubblica di Prima convocazione, del quale sono membri i Signori:

Cognome e Nome	Presente	Presente	
1. MERLO Ilario - Sindaco	Sì	8. MORINA Dario - Consigliere	Sì
2. BALLARI Simone - Vice Sindaco	Sì	9. PICOTTO Giorgio - Consigliere	Sì
3. BIANCIOTTO Aldo - Consigliere	Giust.	10. CHIAPPERO Daniela - Consigliere	Sì
4. DEMARIA Imelda - Assessore	Giust.	11. CARELLA Mauro - Consigliere	Giust.
5. MARCELLO Giacomo - Assessore	Sì	12. FALCO Mauro - Consigliere	Giust.
6. MERLO Fulvia - Consigliere	Sì	13. GRANATA Antonio - Consigliere	Sì
7. MORERO Vanessa - Assessore	Sì		
		Totale Presenti:	9
		Totale Assenti:	4

Assume la presidenza il Sindaco Sig. MERLO Ilario

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Sig. ZULLO dott. Raffaele

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la legge n. 190/2012 che reca *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013, che, in esecuzione di quanto prescritto dall’art. 1, comma 35, della Legge n. 190/2012 reca disposizioni in materia di *“Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;

VISTO il D.Lgs. n. 39/2013 che detta *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190”*;

VISTO il D.P.R. n. 62/2013 con il quale è stato approvato il *“Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell’articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165”*;

VISTA la determinazione ANAC n. 12 del 28 ottobre 2015, *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;

RICORDATO che nella citata determinazione viene tra l’altro affermato che *“Per gli enti territoriali, caratterizzati dalla presenza di due organi di indirizzo politico, uno generale (il Consiglio) e uno esecutivo (la Giunta), è utile l’approvazione da parte dell’assemblea di un documento di carattere generale sul contenuto del PTPC, mentre l’organo esecutivo resta competente all’adozione finale. In questo modo l’organo esecutivo (e il suo vertice il Sindaco/presidente) avrebbe più occasioni di esaminare e condividere il contenuto del PTPC”*;

VALUTATA l’esperienza maturata nell’ente nella prima fase di applicazione della predetta normativa;

VISTO il *“Piano triennale di prevenzione della corruzione 2014/2016”*, approvato con deliberazione della G.C. n 11 del 3/2/2014;

VISTA la relazione del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione sulle attività svolte nell’Ente in materia di prevenzione della corruzione relativa all’anno 2015;

RITENUTO che l’applicazione delle misure di prevenzione della corruzione sia una condizione preliminare per lo svolgimento di un’efficace attività amministrativa;

RITENUTO che sia necessario che anche tutto l’apparato burocratico dell’ente, a partire dai Responsabili di p.o. e senza trascurare il rilievo che assume il massimo di coinvolgimento attivo di tutto il personale nella proposizione ed attuazione di un insieme coordinato di misure di prevenzione della corruzione;

VALUTATO che il coinvolgimento attivo degli organi di governo appare quanto mai necessario perché nell’ente si dia corso ad un insieme coordinato ed efficace di misure di prevenzione della corruzione e che questa non sia una attività meramente operativa di competenza del Responsabile per la prevenzione della corruzione e, più in generale, dei Responsabili di Settore;

SU PROPOSTA del Responsabile per la Prevenzione della Corruzione;

DATO ATTO del parere favorevole concernente la regolarità tecnica espresso ai sensi dell’art. 3 comma 1 lett. b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012 dal Responsabile del Servizio interessato;

Terminata l’esposizione, il Sindaco richiede eventuali dichiarazioni di voto sulla proposta sindacale di approvare il presente punto posto all’o.d.g.;

Sulla proposta sindacale di approvare il presente punto all’o.d.g. con votazione palese la quale ha dato il seguente esito proclamato dal Presidente:

Presenti:	n. 9
Votanti:	n. 9
Astenuti:	zero
Voti favorevoli:	n. 9
Voti contrari:	zero

DELIBERA

per le ragioni indicate in narrativa, e che qui si intendono integralmente richiamate:

1). Di **IMPEGNARE** il Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e la Giunta comunale, rispettivamente nella presentazione della proposta e nella adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (di seguito PTPC) del triennio 2016/2018, a:

–garantire che nel processo di adozione del PTPC siano assicurate il massimo della trasparenza;

–individuare le attività a più elevato rischio di corruzione, oltre che in quelle dettate dalla legge n. 190/2012, anche in quelle indicate dall’Anac ed in quelle che nella condizione specifica si manifestano come tali e che possono essere individuate attraverso metodologie che riprendano le indicazioni del Piano Nazionale Anticorruzione;

–individuare i principali fattori di rischio che si possono manifestare;

–individuare le misure di prevenzione che possono essere assunte;

–effettuare il monitoraggio dei procedimenti e dei processi in modo da individuare quelli a più elevato rischio di corruzione e, per ognuno di essi, indicare i fattori specifici di rischio e le misure di prevenzione più adeguate;

–definire idonee forme di monitoraggio e di verifica;

–prevedere forme di integrazione con le attività di controllo interno;

–prevedere forme di integrazione con il piano delle performance o degli obiettivi;

2). Di **DEMANDARE** al Responsabile per la prevenzione della corruzione ed alla Giunta, rispettivamente, la presentazione della proposta e l’adozione del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione (PTPC) del triennio 2016/2018, assicurando il puntuale rispetto degli indirizzi come sopra dettati;

Inoltre, considerata l’urgenza, di rendere con la votazione, riportante il seguente esito:

Presenti:	n. 9
Votanti:	n. 9
Astenuti:	zero
Voti favorevoli:	n. 9
Voti contrari:	zero

DELIBERA

Di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell’art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.

La lettura e l’approvazione della presente deliberazione sono rimesse alla prossima riunione del Consiglio Comunale.

(ZR/cd)

Letto, confermato e sottoscritto

IL SINDACO
F.to: MERLO Ilario

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to: ZULLO dott. Raffaele

PARERI DI CONFORMITA'

Ai sensi dell'art. dell'art. 3 comma 1 lett. b del D.L. n. 174/2012 convertito in Legge n. 213/2012, si sono acquisiti i seguenti pareri:

TECNICO: del Responsabile del Servizio Interessato:

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to: ZULLO dott. Raffaele

FINANZIARIO: del Responsabile dell'Area Finanziaria: ==

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio informatico del Comune per 15 giorni consecutivi dal 01/03/2016

Bricherasio, li 16/03/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

DIVENUTA ESECUTIVA in data _____ ai sensi art. 134, comma 3, per la scadenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione

Li _____

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

DICHIARAZIONE DI ESEGUIBILITA'

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE 01/03/2016 in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi art.134, comma 4, T.U. 267/2000

Li __01/03/2016

F.to: IL SEGRETARIO COMUNALE

E' copia conforme all'originale, in carta semplice, per uso amministrativo.

Li, 01/03/2016

IL SEGRETARIO COMUNALE
ZULLO dott. Raffaele